



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2012-2013
Alessandro Perolo



ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2012-2013 Fabrizio Lorenz

Total Quality Management Rotarian Fellowship 2010 - "ECCELLENTE"



Bollettino n. 4 del 24-07-2012

Anno Rotariano 2012-2013

Redatto da Alberto Michelotti, Franco Merzliak, Giuseppe Angelini, Mimmo Cecconi

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze : 32,53%

ARGOMENTO DEL GIORNO

Interclub con Trentino Nord
Relatrice Iva Berasi
"Un'accademia per porre la montagna al centro"

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 30 luglio 2012 SOSPESA

5° Lunedì del mese.

Lunedì 6 agosto 2012

**Ore 19:00 - Palazzo Lodron – Volksbank
Piazza Pasi - Trento**

Visita alla mostra " Una "Pace" dono del principe vescovo di Trento Udalrico Frundsberg alla sua città Mindelheim" relatore arch. Roberto Codroico. Con partecipazione di Signore/i ed ospiti.

Rinfresco in loco offerto da Volksbank

Lunedì 13 agosto 2012 SOSPESA

Pausa estiva.

Lunedì 20 agosto 2012 SOSPESA

Pausa estiva.

Lunedì 27 agosto 2012 SOSPESA

Compensata con service "Progetto Distrettuale pro terremotati dell'Emilia".

Martedì 4 settembre 2012

Ore 19:30 - G.H. Trento

interclub con RC Trentino Nord - relatore Franco de Battaglia

LEGENDA: G.H.Trento = Grand Hotel Trento

APPUNTAMENTI

- **Da venerdì 14 a domenica 16 settembre 2012 - S. Vito di Cadore**
Dolomiti dell' Alto Cadore – Gruppo Marmarole Antelao - Distrettuale
 29° Incontro tra Rotariani in Montagna a cura della “ Fellows Meetings Italia”.
 Il referente è l'amico Bertoldi Giuseppe. - Iscrizioni entro 12 agosto 2012.
 E disponibile il pieghevole relativo alla manifestazione con tutte le informazioni necessarie.
- **Domenica 19 agosto 2012 – Bassano del Grappa**
Orchestra J. Futura International
 Programma della serata e dettagli riportati nella locandina dell'evento allegata al presente bollettino

COMUNICAZIONI

- ✓ Segnaliamo che il nostro socio professore Iannuzzi, con il suo libro “L'uomo ed il determinismo cosmico” è risultato essere uno dei vincitori del premio “Cesare Pavese” per quanto riguarda la sezione opere inedite. Complimenti quindi al nostro caro Vincenzo.

“Un'accademia per porre la montagna al centro”

Relatrice: Iva Berasi

Il presidente del Rotary Club Trentino Nord Enrico Giglioli presenta alla platea la relatrice Iva Berasi leggendo il suo curriculum vitae.

Nata a Bleggio Superiore il 30 maggio 1956, risiede a Trento. Insegnante per diversi anni a Trento, in valle Giudicarie a Comighello ed in valle di Cembra a Giovo e poi libera professionista nel campo del marketing e comunicazione. Membro per molti anni del Gruppo culturale “Pablo Neruda” diretto da Renzo Francoscotti. Socia di “Italia Nostra”, ha organizzato per cinque anni i corsi di aggiornamento per insegnanti. Pratica la corsa ed il nordic walking, amante della bicicletta e dello snowboard; segue con partecipazione tutti gli atleti trentini impegnati nelle diverse competizioni. Nel 1985 ha aderito ai Verdi, è stata candidata al Consiglio comunale di Trento dove è stata eletta nel 1987. Rieletta nel 1990 e nel 1995. Dal 1990 al 1993, nella prima Giunta comunale Dellai, è stata

assessore al Decentramento e alle politiche della pace, ha curato la realizzazione del canile di Trento e avviato le prime campagne di intervento per gli animali d'affezione cani e gatti in particolare.. Alle elezioni provinciali del 1998 è stata eletta nella Lista Verdi e rifondazione comunista ricoprendo, nella legislatura 1998-2003, la carica di assessore provinciale all'ambiente, sport e pari opportunità. Componente dell'Ufficio di Presidenza dei Verdi italiani. Rieletta nel Consiglio provinciale di Trento, nella legislatura 2003-2008, è stata assessore provinciale all'emigrazione, solidarietà internazionale, sport e pari opportunità della Provincia Autonoma di Trento. Componente dell'Ufficio di Presidenza dei Verdi italiani fino al 2008. Vicepresidente dei Verdi Trentini fino al 20 febbraio 2010. Dal 1° marzo 2010 è Direttrice della Fondazione “Accademia della Montagna del Trentino ”.



Prende quindi la parola la relatrice Iva Berasi per presentare l'Accademia ed i suoi progetti.

L'accademia è un ente funzionale della provincia di Trento nata per volontà del Consiglio Provinciale, esiste dal 2009 ed ha cominciato ad operare nel febbraio del 2010.

Lo scopo della fondazione è:

- Promuovere la conoscenza del territorio montano, la valorizzazione delle attività e del patrimonio dell'arco alpino e la salvaguardia della montagna in particolare del Trentino
- Valorizzare la valenza storica, culturale, socio-economica e sportiva delle attività alpinistiche, sciistiche, escursionistiche e delle altre attività che si svolgono in montagna
- Promuovere l'identità territoriale nelle giovani generazioni attraverso la formazione.

I soci fondatori sono: Provincia Autonoma di Trento, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, Università degli studi di Trento, Collegio Provinciale delle Guide Alpine, Associazione Accompagnatori di Territorio del Trentino, Collegio provinciale Maestri di Sci del Trentino, Associazione Maestri di Sci del Trentino e Associazione Gestori Rifugi del Trentino.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da Egidio Bonapace – presidente, Anastasia Cigolla – vice presidente, Giuseppe Pinter – consigliere, Luciano Maturi – consigliere, Walter Vidi – consigliere. Fanno parte del Comitato Scientifico: Annibale Salsa, Claudio Ambrosi, Paolo Tosi e Adriano Dalpez.

La fondazione si basa sui seguenti principali valori e linee guida che ispirano tutte le attività che essa promuove.



LA CITTA IN MONTAGNA. Il Trentino è sinonimo di montagna ma non si può far vivere veramente la montagna se la città non è consapevole di essere funzionale alla vita della montagna stessa. Per “città” si intendono tutte le cittadine di fondovalle sul territorio trentino. Mantenere viva e vissuta la montagna è fondamentale per il benessere delle città. La gente di città ha quindi la responsabilità di contribuire a far vivere la montagna; in che modo? Guardando la montagna per conoscerla, conoscerne le attività agricole, artigianali, turistiche che su di essa si svolgono ... *andando in montagna* valorizzando i percorsi delle escursioni, le malghe, i rifugi ... *promuovendo la montagna con la consapevolezza del suo valore* ... consumando i prodotti locali garanzia di freschezza e qualità ... Tutto ciò diventa occasione per incentivare l'attività degli agricoltori e degli artigiani, valorizzando i loro prodotti insieme alle proposte della città. E per finire rispettando la montagna in tutte le sue forme.

MESTIERI DI MONTAGNA...DI IERI E DI OGGI. Custodi del passato e interpreti del presente: sono gli agricoltori, gli allevatori, gli artigiani, ...E poi ancora antichi mestieri alpini molti dei quali quasi scomparsi: “el ciuarol, el restelèr”, e poi “far le zeste, le scàndole” e tanti altri per far conoscere alle nuove generazioni l'importanza che riveste il lavoro dell'uomo nell'ambiente montano e le tracce che ha lasciato. Il Trentino è ricco di figure di grande significato, che hanno cercato e trovato risposte: il valore della natura alpina, la bellezza della sua solitudine, i mestieri legati alla valorizzazione dell'ambiente, la nuova economia montana che parte dalle radici e si sviluppa aprendosi all'incontro con i cittadini europei. Testimonianze che spiegano il rapporto tra uomo e ambiente naturale, l'evoluzione degli stili di vita, le tradizioni, la cultura della popolazione alpina delle Valli trentine. Testimonianze che raccontano storie, suggeriscono soluzioni e modi di vivere, oggi, la montagna del Trentino.

SAPERE DI MONTAGNA. L'Accademia svolge inoltre numerose attività formative. In tale ambito il “GRUPPO FORMAZIONE E SCUOLA” ha l'obiettivo di predisporre progetti ed attività per favorire la conoscenza e frequentazione della montagna a partire dal valorizzare le attività in atto proposte dalla



scuola e dal mondo associativo. Vi è inoltre il “GRUPPO FORMAZIONE PROFESSIONI DI MONTAGNA” che vuole migliorare il servizio offerto in montagna da chi con essa lavora, per vincere la competizione con la professionalità ed il valore aggiunto dell’offerta culturale.

FORMAZIONE AGLI INSEGNANTI. L’Accademia della Montagna con la condivisione del Centro per la Formazione degli Insegnanti di Rovereto, promuove un corso di formazione residenziale per insegnanti riguardante la didattica dell’educazione alla montagna. Saranno tre giorni di lavoro, a Palù dei Mocheni, a fine agosto 2012, riservati a venti docenti; lo stage formativo si concluderà con la predisposizione di un programma di lavoro da attuare nella propria classe. Alla fine dell’anno scolastico, nell’aprile 2013, i partecipanti al percorso - gli insegnanti e gli stessi ragazzi - porteranno al Congresso dei ragazzi per la montagna i risultati del lavoro in classe e gli oggetti prodotti e si confronteranno discutendo dei perché e dei come del loro lavoro. L’Accademia, oltre allo stage iniziale, assicura un monitoraggio/assistenza in corso d’anno per favorire un contatto continuativo fra i partecipanti in vista dell’incontro di fine anno. La proposta, il monitoraggio e il Congresso dei ragazzi sono pensati come parte di un percorso integrato per la conoscenza della montagna, per la conservazione della stessa e per un’espressione di amore per la sua vita.

MONTAGNA ACCESSIBILE: NON SOLO STRUTTURE MA FORMAZIONE E CRESCITA CULTURALE. Montagna Accessibile non significa essere tale a tutti i costi nelle diverse dimensioni nelle quali si offre, ma che ognuno a trovi accessibile in rapporto alle proprie possibilità fisiche. Per le persone disabili non è quasi mai così ed alle volte bastano piccoli accorgimenti per rendere fruibili i luoghi e le strutture ricettive anche a coloro che si ritrovano diversamente abili spesso dopo incidenti stradali. Rendere accessibili paesi e città, percorsi di media montagna, impianti di risalita strutture ricettive è possibile. L’Accademia della montagna si è fatta promotore della conoscenza del problema e delle possibilità di intercettazione dei 4,5 milioni di persone disabili in Italia o dei 50 milioni in Europa, il 65% dei quali va in vacanza e gli altri ci andrebbero se trovassero l’accoglienza richiesta. Ecco allora che si tratta prima di un problema culturale e di formazione per far conoscere la montagna e rendere le località trentine attraenti ai diversamente abili ma anche accessibili ai nostri cittadini in difficoltà di deambulazione per motivi diversi. Il progetto “Fiemme Accessibile“, condiviso dal Comitato dei Mondiali 2013 e dalla Azienda di Promozione Turistica locale, intende certificare la manifestazione e quindi la valle come luoghi accessibili. E’ stato accolto con entusiasmo dal territorio nelle diverse espressioni istituzionali ed economiche non ultimo dalla Federazione delle Cooperative e dal Consorzio dei Comuni.

PROGETTI SportABILI: DIVENTA IL FARO PER I NAVIGANTI A DUE RUOTE “Un faro è una struttura che ha lo scopo di segnalare ai naviganti l’esistenza di un ostacolo o di un rischio per mezzo di segnali luminosi”: questa è la definizione che il noto portale Wikipedia dà del termine. Riprendendo questo concetto e legandolo al mondo della disabilità, il progetto presentato dall’associazione SportABILI vuole creare un contesto all’interno del quale trovare uno spazio di lavoro e di crescita per i giovani. È risaputo che le persone disabili sono quelle che più hanno difficoltà di spostamenti e più trovano ostacoli sia strutturali che di relazione nella vita quotidiana. Alle volte subentra l’imbarazzo quando si ha a che fare con chi è diverso da noi; ma alle volte sono le persone disabili stesse che ci indicano con naturalezza come supportarli nella gestione e nel superamento di alcuni ostacoli. Nella vita di tutti i giorni, si tratta di individuare quali sono le semplici mosse e accortezze che si possono adottare per venire loro incontro. L’essere aperti ed accettare gli altri, non cercando di trovare in loro delle colpe che non gli appartengono, è il punto di partenza per crescere. Questo progetto si pone quindi come macro obiettivo quello di formare giovani in grado di essere guide per altri giovani all’interno del contesto scolastico e/o lavorativo, che volontariamente si mettano a disposizione di amici disabili per accompagnarli in uscite pomeridiane. Gli obiettivi più specifici riguardano la formazione di una coscienza civica nel campo della disabilità, l’apprendimento dei diversi tipi di disabilità, la conoscenza delle principali barriere architettoniche e dei parametri per definire l’accessibilità o meno di una struttura. Vi è inoltre un importante progetto di ricerca promosso dall’Accademia: “MOUNTAIN LIKE: alla scoperta di come i giovani trentini vivono la montagna”. Il Trentino, situato nel versante meridionale delle Alpi, nell’immaginario collettivo è sinonimo di

montagna, mele, cultura, relax e terreno di incontro di turismi, turisti ed abitanti. Se molto è stato scritto circa il rapporto fra montagne trentine e turisti, poco si sa invece sulla relazione fra i giovani trentini ed il loro territorio montano, sui

loro atteggiamenti in relazione alla frequentazione della montagna, sulle loro credenze, i loro vissuti emotivi, i valori e gli schemi sociali di riferimento trasmessi dalle famiglie relativi al tema della montagna. Il progetto di ricerca "Mountain like" si pone l'obiettivo di colmare tale lacuna conoscitiva; in particolare si vogliono far emergere le motivazioni che spingono i giovani ad andare in montagna, i loro riferimenti di attrazione e le aspettative che nutrono verso il territorio montano, allo scopo di attuare azioni e



campagne di sensibilizzazione adeguate che permettano di avvicinare i giovani alla montagna e contrastare i fenomeni di spopolamento ed invecchiamento che interessano le zone alpine del trentino. Per avere una fotografia del rapporto fra i giovani trentini e la montagna, nella ricerca verranno coinvolti giovani di età compresa fra i 15 e i 24 anni provenienti sia dai territori più popolati della Valle dell'Adige e dell'Alta Vallagarina sia dai territori montuosi dell'arco alpino (in particolare si è scelto di concentrarsi su Val di Sole e Val di Non per la parte occidentale, Val di Fiemme e Val di Fassa per la parte orientale). Sarà quindi strutturata una specifica indagine che consentirà di costruire e strutturare un modello interpretativo rappresentativo degli atteggiamenti dei giovani trentini nei confronti della frequentazione della montagna, che consenta di comprendere le loro preferenze e i loro comportamenti di fruizione di quanto la montagna ha da offrire. La piacevole e completa presentazione della fondazione da parte della relatrice si conclude con un caloroso applauso da parte degli intervenuti.



Allegato a Bollettino N° 4 del 24 luglio 2012

DOMENICA **19** AGOSTO ore 21.00



ORCHESTRA J. FUTURA INTERNATIONAL

Verso est...

Bassano del Grappa (VI) CASTELLO DEGLI EZZELINI

Grande versatilità stilistica ed esecutiva caratterizzano questa orchestra composta da una cinquantina di giovani strumentisti provenienti da diverse parti d'Europa, guidati dal M° Maurizio Dini Ciacci. Il concerto fa parte di un progetto di collaborazione interregionale tra Bassano e il Trentino.

Biglietti: Intero €15.00 - Ridotto €13.00 (€1.00 diritto di prevendita).

Programma della serata

- J. Brahms
Danze Ungheresi
- Z. Kodaly
Danze di Galanta

intervallo

- A. Dvorak
Sinfonia n.9 in mi min.
op.95 "dal Nuovo Mondo"



DISTRETTO 2060 ITALIA
VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA
TRENTINO ALTO ADIGE / SUDTIROL

SPECIAL PARTNER

Prezzo ridotto a **€ 12,00**
per gli amici rotariani

Prenotazioni riservate nelle prime file
a numero limitato
da confermarsi entro il 6 agosto



in collaborazione con:



DISTRETTO 2060 ITALIA
VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA
TRENTINO ALTO ADIGE / SUDTIROL



con il sostegno di:

